

Stato, Polizia, leggi sul lavoro e sciopero alla Exten SA di Mendrisio

Risposta del 24 giugno 2015 all'interpellanza presentata il 18 giugno 2015 da Raoul Ghisletta

L'interpellante si rimette al testo.

GOBBI N., DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO DELLE ISTITUZIONI - Rispondo solo su quanto compete al Dipartimento delle istituzioni (DI), mentre quello che riguarda il Dipartimento delle finanze e dell'economia (DFE) credo che sia già stato regolato con l'accordo trovato tra l'impresa e i rappresentanti sindacali.

1. *Quale obiettivo ha la presenza della Polizia allo sciopero alla Exten SA di questi giorni, chi l'ha ordinata?*

La Polizia cantonale è intervenuta su segnalazione della direzione della Exten SA, visto che i manifestanti impedivano l'accesso allo stabile. Sono pervenute alcune denunce e l'intervento della Polizia si è reso necessario per l'accertamento di eventuali comportamenti di rilevanza penale quali la violazione di domicilio e la coazione. La Polizia è tenuta a dar seguito alle segnalazioni e a intervenire per gli accertamenti e le identificazioni del caso. Successivamente, considerata la situazione di particolare tensione, la presenza della Polizia si è imposta a tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, nonché per garantire l'incolumità di persone e beni.

2. *Tra i compiti della nostra Polizia rientra quello d'invitare i lavoratori a raggiungere il posto di lavoro? Corrisponde al vero che tale invito è stato fatto dal responsabile del Reparto mobile uno?*

Preciso che il responsabile in questione ha semplicemente reso attente le parti sul fatto che a tutti i presenti andava garantita la libertà di movimento, anche nella zona occupata. In situazioni di conflitto, alla Polizia è sempre data la facoltà di tentare una mediazione. In tale contesto, nel rispetto dei principi della legalità e della proporzionalità, la Polizia gode di ampia autonomia. Anche se l'invito fosse stato proposto nei termini indicati dall'interpellante, esso sarebbe senz'altro stato da considerare un tentativo di attenuare una situazione di evidente tensione.

3. *Tra i compiti della nostra Polizia rientra anche quello di controllare l'identità dei giornalisti che si occupano dello sciopero?*

Laddove è ipotizzabile la commissione di reati, è dovere della Polizia accertare l'identità di tutte le persone presenti sul luogo, a garanzia dell'identificazione di testimoni, persone informate sui fatti o imputati, in vista di un'eventuale successiva verbalizzazione. Pur godendo della libertà di stampa, a tutela dell'operazione e dei presenti, durante un intervento a opera della Polizia è necessaria una certa disciplina da parte dei giornalisti. È la Polizia a indicare agli addetti stampa le modalità di accesso ai luoghi al fine di non compromettere l'azione in corso e garantire l'incolumità dei presenti.

4. *Tra i compiti della Polizia rientra anche quello di invitare gli scioperanti ad abbandonare il suolo pubblico antistante la ditta Exten durante lo sciopero?*

Il suolo pubblico è a disposizione di tutti i cittadini e pertanto non può essere occupato senza un'autorizzazione formale competente al Municipio. Tale autorizzazione deve garantire che l'uso accresciuto del suolo pubblico avvenga in termini (anche temporali) compatibili con i diritti di tutti i cittadini. In attesa di una tale autorizzazione, la Polizia deve

ristabilire l'ordine con misure proporzionate, quale l'invito a voler ripristinare la situazione legale.

GHISLETTA R. - Non posso ritenermi soddisfatto: credo che andrebbe applicata una maggiore prudenza riguardo ai dispositivi di Polizia quando c'è un conflitto sociale come quello in questione che vede in campo posizioni diverse. Mi sembra che in questo caso la correttezza sia stata mantenuta a livelli minimi. Credo inoltre che si sia andati un po' oltre con i controlli ai giornalisti. Invito a una maggiore prudenza per il futuro.

Insoddisfatto l'interpellante, l'atto parlamentare è dichiarato evaso.